

Raffi: da Ruini una chiamata alle armi

I massoni contro la Cei “Ingerenze sul voto”

RIMINI — «Non possiamo assistere silenti alle pesanti ingerenze del presidente della Cei che, con l'appello al voto, ha voluto orientare quello dei cattolici, anche se non ha indicato nomi e partiti». La massoneria contro il cardinale Ruini. Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, all'apertura dei lavori della Gran Loggia 2006 che ha cominciato ieri a Rimini i propri lavori sul tema «Lai-cità e libertà», è andato all'attacco: «Non criticiamo il fatto che il cardinale abbia ribadito posizioni che la Chiesa sostiene da tempo sulla procreazione, l'aborto, le questioni di fine vita, i diritti delle coppie non sposate. Ma è grave che le abbia riproposte nel corso di una campagna elettorale: questo suona come chiamata alle armi».